

## **ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO**

### **Programma didattico Anatomia Artistica**

**Prof. G. Benenati.**

**Cultori della cattedra Proff. Vincenzo Magro / Roberto Puleo.**

La figura umana ha sempre interessato non solo la sensibilità dell'artista a partire dalle prime testimonianze del disegno per giungere a quelle dei nostri giorni; ma anche l'uomo nella lettura dei valori estetici e comunicativi attraverso il linguaggio del corpo. Prima di procedere alla rappresentazione attraverso il segno della figura nella sua nuda presenza e proseguire a scene complesse, bisogna conoscere e costruire il modello studiando l'anatomia nelle sue proporzioni, forme e strutture.

Il programma didattico segue un duplice percorso, finalizzato alla osservazione e lettura dell'anatomia sulla figura attraverso il segno.

Nella prima parte; l'officina del corpo, si basa sullo studio della figura e dei principi di base del disegno che approdano alle proporzioni delle singole regioni del corpo.

Nella seconda parte, anatomia tra arte e scienza, si analizza lo studio delle forme che determinano la dinamica del corpo umano nello studio grafico e fotografico.

#### **L'OFFICINA DEL CORPO**

Stazione eretta; simmetria e asimmetria. Spazio anatomico. Movimenti articolari.

Struttura e forma plastica della figura umana. Proporzioni dell'arto inferiore (coscia gamba e piede).

Proporzioni e ricostruzione tridimensionale della testa (vis. anteriore e laterale).

Proporzioni spalla – gabbia toracica. Proporzioni dell'arto superiore (braccio e avambraccio).

Proporzioni della mano (palmo).

#### **ANATOMIA TRA ARTE E SCIENZA**

Rapporto grafico tra la rappresentazione descrittiva delle varie regioni anatomiche e lo studio soggettivo della figura.

Il percorso prevede l'analisi grafica dei piani, delle proporzioni, massa e volumi dei muscoli nella fase attiva con l'utilizzo di supporti fotografici, mentre gli elaborati grafici finali identificano lo studio dell'anatomia descrittiva alla fisiologia.

Palermo, 26.07.2022

Cordialmente

Prof. G. Benenati